



www.parrocchiamareno.it

Anno XLIX N° 183

febbraio - marzo - aprile - maggio - giugno - agosto 2019

Lettera pastorale del Vescovo per il nuovo anno 2019-2020

Nella **Lettera Pastorale**, che il Vescovo Corrado ha inviato alla Diocesi per il nuovo Anno Pastorale, a pag. 3 leggiamo: "All'interno del percorso fatto negli ultimi anni vorremmo mettere a tema il rapporto tra ospitalità Eucaristica e Missione. Se la Comunità ecclesiale è missionaria già nel momento della celebrazione Eucaristica, vivendola come luogo di ospitalità evangelica, è altrettanto vero che essa attua questo impegno missionario quando, terminata la Cele-

brazione Eucaristica, vive, testimonia e annuncia la gioia del Vangelo nella vita quotidiana e cioè in tutti gli ambienti in cui ogni discepolo viene a trovarsi". E indica come Icona-guida, un bel testo di Atti (8, 26-40) l'episodio di Filippo e l'Etiopio funzionario della Regina Candace.

Eppure dovrebbe essere quasi NORMALE (e da tutti condiviso) che il Congedo: LA MESSA È FINITA, ANDATE IN PACE si configuri come un INVIO

IN MISSIONE: andate ad annunciare, a vivere, a testimoniare nella quotidianità e nella concretezza della vostra vita (lavoro, fa-

miglia, relazioni, situazioni di marginalità, cultura, ambiente...) quanto la Parola ha annunciato e l'Eucaristia ha realizzato nel Sacramento.

Troppo spesso infatti viviamo la Messa come una bella devozione, o un precetto da osservare, o semplicemente come una "ricarica spirituale per il nostro cammino di fede. Essa invece si configura – anche nel termine "MESSA" – come una MISSIONE: una missione da realizzare, quasi a continuare l'Opera di Gesù. E di tale missione, la Celebrazione è come la "fonte", la sorgente fresca ed inesauribile di energia, di contenuti, di slancio!

Andare a Messa la Domenica significa inserirsi e rendersi partecipi della Missione stessa di Gesù, che Egli ha messo nelle nostre mani, ha affidato alla Sua Chiesa. Ma è necessario che la Celebrazione sia... "di qualità" (sotto ogni profilo): preparata, vissuta con partecipazione e con fede, consegnata a qualche "palettino", a qualche impegno concreto... allora si che cambia la vita e si attua la Missione! Potrebbe essere un obiettivo di questo Anno Pastorale per le nostre Comunità, I nostri Gruppi, le nostre famiglie.

Don Roberto



Prima Comunione Soffratta 5 maggio



Prima Comunione Mareno 5 maggio



DOPO 107 ANNI LE SUORE HANNO LASCIATO MARENO

Le Suore della Congregazione della Divina Volontà di Bassano del Grappa erano giunte a Mareno il 18 settembre 1911 quando la Contessa Elena Donà delle Rose, allo scopo di poter dotare il paese di una struttura in grado di contribuire all'educazione prescolastica dei bimbi marenesi, decise la costruzione su un proprio terreno di un asilo infantile donandolo alla Congregazione ed affidandone alla stessa la gestione.

Le Suore cominciarono così la loro opera educativa a favore della comunità marenease fornendo il loro valido supporto sia con compiti di educazione ed insegnamento come pure di assistenza morale e spirituale alle famiglie ed agli ammalati. La gestione diretta della Scuola Materna da parte della Congregazione è durata fino al 1976 quando l'immobile, che aveva subito notevoli danni in seguito al terremoto del Friuli, venne ceduto alla Parrocchia che da allora ne ha assunto l'onere di funzionamento pur mantenendo la presenza delle Religiose che, in seguito, sono state coadiuvate anche da personale laico. Pian piano, anche a seguito della carenza di vocazioni, il numero delle Suore presenti è diminuito fino a ridursi, alla fine del 2018, a 2 unità ormai ottantenni e cagionevoli di salute per cui la Congregazione, in accordo con il Parroco, ha deciso il loro rientro presso la Casa Madre.

Si è chiusa così, con il rammarico della Comunità, la presenza delle Suore a Mareno, ove hanno lasciato un ottimo ricordo avendo contribuito all'educazione prescolastica di intere generazioni e fornendo inoltre un efficace aiuto al Parroco sia nelle funzioni religiose che nell'assistenza ai malati.

Sono oltre 80 le Religiose che si sono succedute a Mareno durante la loro permanenza. È troppo lungo elencarle tutte, ma è doveroso almeno citare le ultime due che ci hanno lasciato: Suor Amedea, ultima Direttrice che, con qualche interruzione è stata a Mareno per 40 anni (dal 1979 al 2019) coprendo il Suo ruolo con competenza e dedizione, e Suor Meri, presente dal 2009. E come non menzionare due Suore recentemente decedute presso la Casa Madre a Bassano e che i Marenesi senz'altro ricordano: Suor Letizia, qui arrivata nel 1982, e suor Flaminia, giunta nel 1983. Una menzione infine per Suor Rosaria, deceduta nel 1975, presente a Mareno e Soffratta fin dal 1925 (e quindi per 50 anni) alla quale il Comune di Mareno, riconoscente per l'opera svolta, ha intitolato una via del paese.

È quindi con commozione che la Parrocchia di Mareno porge il suo saluto alle Suore che ci lasciano ringraziando la Congregazione per la benefica attività svolta durante tutto il periodo di permanenza presso la nostra Comunità.

Valter D.

Famiglia Bonotto In festa per le Nozze d'ORO dei Coniugi Bonotto Angelo e Zandonadi Nelida. Felicitazioni da tutta la Comunità soffra tese.



60 anni di matrimonio domenica 26 maggio 2019

Si capisce che per le persone di carattere non è un traguardo impossibile. Auguri e felicitazioni al Coniugi Scudeller Eugenio e Kunz Dolores.



Domenica 09 giugno
40° di Matrimonio dei Coniugi Zanella Giuseppe
e Visentin Gianna

Battesimi **domenica 23 giugno 2019**



Associazione Anziani Mareno di Piave

Passano gli anni, ma la voglia di montagna dona freschezza di vita e spirit di comunità. Eccoli anche quest'anno a Forni con un sorriso smagliante che contagia tutti e li rinvigorisce per un nuovo anno.

GOMA: LA "NOSTRA" SCUOLA CON GLI AMICI DEL MONDO

"AMA IL PROSSIMO TUO"

GOMA 2019. È la città capoluogo della Provincia del NORD KIVU, situata nella parte orientale della REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO. Un agglomerato di circa un milione e mezzo di persone che si adagia, pigramente, lungo l'omonimo lago, al confine con il RUANDA.

Lo scrittore J. LE CARRÈ così scrisse in un suo libro : " chiedete ad un occidentale dov'è il KIVU e lui scuoterà la testa con un sorriso di imbarazzo. Chiedetelo ad un africano e vi dirà "in Paradiso", perché di quello si tratta: una terra al centro dell'AFRICA, disseminata di laghi avvolti nella foschia e montagne vulcaniche, pascoli come smeraldo, frutteti rigogliosi ed altre meraviglie.

Una terra situata nel Paese con il sottosuolo più ricco del mondo, un vero scandalo ecologico, con una popolazione tra le più povere del mondo, un terribile scandalo umanitario. Ve lo posso assicurare, qui la gente ha fame, una fame vera, mentre il terreno abbonda di diamanti, oro, uranio, (quello

dell'atomica su HIROSHIMA, era congolese), cobalto, rame, coltan, caffè, ecc. ecc.

Milioni di morti nelle due guerre congolesi. Nessuno se n'è accorto. I MEDIA, in TV, ci stavano propinando, con dovizia di particolari, il conflitto iracheno, mentre qui, nel KIVU, a GOMA e dintorni, morivano migliaia di BAMBINI SOLDATO, venivano stuprate, torturate ed uccise decine di migliaia di donne indifese. Ancora oggi, tantissimi bambini perdono la vita nelle miniere di Coltan, in quei buchi stretti e



profondi in cui si infilano per scavare e portare alla luce quel materiale indispensabile per telefonini, armi teleguidate, satelliti, play stations per i giochi dei nostri figli, che hanno avuto la grande fortuna di

essere nati nella parte "GIUSTA" del Pianeta. Su 60 milioni di abitanti, nel CONGO, il 70% non ha più di trent'anni.

La VECCHIAIA, in AFRICA, è solo un'aspirazione. "AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO", questo è il più

grande messaggio che ci ha lasciato GESÙ nel VANGELO. È un pensiero che ci coinvolge tutti. Poteva averlo detto chiunque, anche MAOMETTO o addirittura LA DEA KALÌ. Non contano le persone o le divinità, ciò che ha importanza è il MESSAGGIO, un messaggio rivoluzionario, non ci sono ipotesi da fare,

è così e basta.

È scritto. Si può solo applicarlo oppure no. Il fatto è che talvolta, chi si è fatto portatore di quel pensiero, su quel messaggio ha giustificato il proprio potere.

(continua a pag 4)

(segue da pag 3)



Quel "DIO LO VUOLE" di Crociata memoria, oppure il "GOT MIT UNS" (Dio è con noi) nella fibbia dei cinturoni tedeschi nell'ultimo conflitto mondiale, non giustificavano certo gli eccidi perpetrati.

"AMA IL PROSSIMO TUO", qui nel KIVU, molti missionari lo hanno propagandato, divulgato e testimoniato e tanti hanno pagato per la loro testimonianza coerente e sincera.

Noi AMICI DEL MONDO, nella nostra seppur piccola realtà, con la costruzione di questa scuola in uno dei quartieri più poveri di GOMA, vogliamo essere il più vicino possibile a quest'ottica evangelica. Con il vostro indispensabile supporto, cari amici, e con il grande contributo della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, completeremo, nei primi mesi del prossimo anno "L'ECOLE PRIMAIRE AMANI MARIE AUXILIATRICE" di GOMA ed a far studiare più di 650 bambini che, con l'istruzione, riusciranno ad avere una visione un po' più rosea del loro futuro e non più limitata al solo "DOMANI".

"AMA IL PROSSIMO TUO" Grazie a tutti, RENATO

Filole di Storia estate

Ci regaliamo in questa rubrica una sorta di pausa rilassante e ci soffermiamo su un'aspetto importante della pietà popolare: le Sacre Reliquie.

Nell'Enciclopedia Cattolica troviamo questa definizione di reliquia: "Il corpo o qualsiasi cosa che rimanga di un Santo dopo la sua morte, così come pure gli oggetti che sono venuti effettivamente a contatto con il corpo del Santo durante la sua vita. Le reliquie reali (o di prima classe) includono la pelle e le ossa, gli abiti, gli oggetti usati per la penitenza, gli strumenti di prigionia, di martirio o di passione."

Il culto delle reliquie è una tradizione molto vecchia che ha il suo posto non solo nella religione cristiana ma anche in altre religioni e culture. "L'uomo, infatti, ha sempre sentito il bisogno di appoggiare la sua fede a qualcosa di concreto e di tangibile che faccia quasi da intermediario tra lui e la divinità. Da cui le credenze nella virtù miracolosa delle sante reliquie."

Nel Buddismo, per esempio, la venerazione delle reliquie è un fatto istituito e provato: la tradizione vuole che i resti cremati di Buddha fossero divisi alla sua morte nel 483 a.C. in parti uguali tra le Otto tribù indiane. I maomettani, malgrado la disapprovazione ufficiale, venerano reliquie connesse al Profeta o ai primi santi nello stesso modo dei cristiani di fede cattolica. La venerazione dei resti dei morti è probabilmente tanto antica quanto la religione stessa. L'uomo di Neanderthal e forse l'Homo erectus in tempi ancora precedenti praticavano un cannibalismo rituale, evocando in questo modo una partecipazione magica attraverso la quale l'anima, il potere e le qualità di un morto potevano continuare ad operare; si sviluppò così la tradizione secondo cui chiunque indossasse una reliquia, la portasse, la toccasse o la invocasse, avrebbe beneficiato della sua potenza.

STORIA DELLE RELIQUIE

La storia delle reliquie è naturalmente molto legata alla storia e all'evoluzione del pellegrinaggio. Siccome non tutte le persone erano in grado di fare un pellegrinaggio, sia per ragioni di salute, di denaro o altre, era molto in voga riportare un ricordo, una reliquia che poteva trasmettere il potere magico di un personaggio santo. Soprattutto pellegrini che andavano a Roma riportavano quantità di reliquie poi in parte distribuite come regali alle perso-



ne care rimaste a casa. Come esempio più antico si trovano ampolle decorate databili al sesto secolo provenienti dalla Palestina contenenti olio sacro. Al Mont Saint Michel in Normandia, per esempio i pellegrini rubavano sassi della montagna - una cosa poi proibita però lo stesso fatta. Ci sono anche tanti documenti che parlano dei regali fatti dai patriarchi di Gerusalemme a pellegrini più importanti come l'abate di Grace-Dieu in Normandia, Richard de St Vannes, il quale facendo un pellegrinaggio dal 1026 al 1027 tornò caricato di reliquie ricevute e trovate in Gerusalemme e nei dintorni. (Si veda il viaggio di Carlo Magno in Oriente).

I lati economici del pellegrinaggio si affermarono, la gente si era resa conto che c'erano tanti soldi da guadagnare e persino alcuni uomini di chiesa ne approfittarono volentieri:

"Molte reliquie furono trasportate dall'Oriente in Occidente, ma non di rado furbi e avidi commercianti gabellarono come reliquie autentiche dei martiri e dei santi, resti di corpi sconosciuti ed oggetti raccolti a caso e venduti con incredibile impudenza. Agli abusi di simile commercio tentarono invano di rimediare i Concili di Poitiers e di Latrau, oltre ad alcuni pontefici cominciando da Gregorio Magno." (M.P.Giardini op. cit.p. 17)

Comunque... al di là di tutte le nostre povere miserie possiamo tirare una conclusione... positiva: siamo fatti di carne e abbiamo bisogno di "toccare" di agrapparci al mistero. Abbiamo bisogno di sentire vicino a noi la presenza di quelle

donne e di quei uomini che hanno saputo incontrare e amare il Signore in maniera eroica. Ne abbiamo bisogno per affrontare il combattimento contro il Male, tutto il male che affligge la nostra vita. Ne abbiamo bisogno soprattutto per fare il bene... perchè l'esempio dei Santi ci sia di stimolo nel cammino verso la Patria.

Nella nostra Chiesa Arcipretale in un semplice e bel reliquiario sono conservate tutte le reliquie arrivate in parrocchia lungo il suo cammino nella storia: le Reliquie della Passione del Signore; dei Santi Patroni; di Martiri Romani; di san Giovanni Bosco e di altri amici di Dio e nostri. Va anche detto che anticamente nel Proprio Diocesano si celebrava una festa alle Sacre Reliquie il 07 novembre. E vanno fatte anche due annotazioni, una di carattere liturgico l'antra più devozionale e storica:

1. Nel rito della consacrazione dell'Altare si pone (si poneva) sulla Sacra Mensa alcune Reliquie.

2. San Francesco d'Assisi mandava i suoi frati a recuperare dalle Chiese in rovina le Reliquie per poi conservarle in un luogo onorevole e adatto.

Alla Prossima Puntata...

USCITA DIDATTICA ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Il programma scolastico della scuola dell'infanzia di quest'anno prevedeva l'uso di tanti esperimenti provati in prima persona per comprendere i vari fenomeni come il colore, il suono e le trasformazioni della natura.

Ecco che, il 1 marzo, siamo partiti per

Pordenone per visitare l'"Immaginario Scientifico", museo della scienza interattivo e sperimentale.

Arrivati al museo ci siamo divisi in gruppi seguiti dalle guide che ci hanno illustrato tutti gli esperimenti presenti al museo con i quali abbiamo giocato, toccato e sperimentato con le nostre mani. Eravamo noi ad agire!

Che bello e che emozione! Ogni gruppo ha potuto partecipare ad un laboratorio che aveva come

obiettivo quello di scoprire attraverso l'esperienza diretta le diverse caratteristiche dell'aria e della luce.

Dopo questa intensa mattinata siamo stati ospitati nell'oratorio di Sant'Andrea di Sacile dove abbiamo riacquisito le nostre energie con buon panino.



GIORNATE BELLO SPORT 6/7/8 MARZO



La Regione Veneto prevede per tutti gli studenti, di ogni ordine e grado, alcune giornate dedicate alle attività sportive presenti nel nostro territorio. Quest'anno le insegnanti hanno scelto di dedicare queste tre giornate all'equitazione. Infatti, tutti i bambini della scuola compresi i piccoli gufetti della sezione primavera, sono andati al maneggio "il Sogno" di Soffratta. È stata un'esperienza fantastica perché abbiamo potuto cavalcare, toccare, spazzolare i nostri amici Pony e i cavalli.



GRANDI MAESTRI PER PICCOLI ASCOLTATORI

15 marzo: una giornata di normale routine scolastica e invece... una GRANDE SORPRESA attendeva tutti i bambini e non solo! Cinque meravigliosi musicisti con i loro strumenti hanno riempito il salone di musica. La tromba, il fagotto, il flauto, l'oboe e una super narratrice ci hanno riempito di note.



Ciascun musicista si è presentato suonando il proprio strumento spiegandoci quali suoni produceva.

La narratrice, coinvolgendo totalmente bambini e i grandi ha spiegato la relazione con lo strumento e ciò che leggeva: ogni strumento rappresentava un'emozione che il bambino della storia provava.

È stata un'esperienza meravigliosa e coinvolgente.

Grazie mille a questi meravigliosi musicisti che ci hanno fatto innamorare della loro musica.



FESTA DEL PAPÀ



PASQUA

Come voi grandi, anche noi bambini della scuola dell'Infanzia ci siamo preparati alla Resurrezione di Gesù.

Per noi bambini è un po' difficile capire il significato della parola Resurrezione! "vi dobbiamo svelare un segreto" le nostre maestre sono state molto brave perché attraverso dei cartoni animati, dei paragoni e degli esempi pratici sono riuscite a farci capire il significato.

L'argomento del nostro percorso religioso è associato al nostro progetto didattico. Gesù è la luce, luce che illumina il nostro cammino.

Il nostro cuore deve essere terra buona dove far cresce un piccolo seme che è la Sua parola.

Dobbiamo essere bravi ad accogliere Gesù nel nostro cuore e far germogliare il semino, ascoltandolo e comportandoci come Lui. Per

questo è importante portare la Sua parola come nostra testimonianza.

Un'esperienza bellissima è stata quando abbiamo seminato dei semini nei vasi... ma questi sembravano morti perché erano secchi e duri... dopo

tanto impegno (li abbiamo osservati tutti i giorni per capire se avessero bisogno di acqua, ci siamo proprio presi cura del nostro lavoretto) abbiamo visto germogliare i semi. È stata una cosa bellissima perché abbiamo capito la gioia della vita che rinasce come Gesù il giorno di Pasqua.

E non solo.... Allo stesso tempo abbiamo seminato e



nascosto in un posto buio una ciotolina per vedere cosa succedeva ma, osservandola giorno dopo giorno, abbiamo visto che quel poco che nasceva era una piantina sciapa e non vigorosa rispetto quelle esposte alla luce.

FESTA DELLA MAMMA

Per la festa della mamma in concomitanza della festa della famiglia, i bambini si sono resi protagonisti preparando le tagliatelle come lavoretto.

Perché lo hanno fatto? perché hanno visto così la trasformazione dal seme alla spiga, dalla spiga alla farina, dalla farina alla pasta. Sembra una cosa scontata ma non lo è soprattutto per i bambini. Infatti erano entusiasti di questa esperienza. In quest'anno scolastico sono stati davvero dei bravi scienziati: hanno

fatto tantissime scoperte, sperimentandole tutte in prima persona.

Il 12 maggio sono stati i protagonisti animando la Santa Messa, cantando e recitando le preghiere, e anche se la giornata non è stata una delle migliori per via della pioggia, siamo riusciti a fare festa con tutte le nostre famiglie. CHE BELLO!!!



GiTA

Il mese di maggio è stato molto impegnativo, tutti i bambini della scuola

hanno fatto un'uscita didattica alla fattoria didattica "il Rosmarino" a Marcon (Ve). Esperienza indimenticabile dove i bambini si sono divisi in gruppi e hanno svolto vari laboratori:

1. I bambini della sezione primavera hanno scoperto che con tutte le cose (fiori, foglie, bacche, erbe, spezie) che offre la natura possono essere utilizzate per colorare;

2. Gli altri bambini si sono divisi in gruppi; di cui 2 hanno fatto marmellata e 2 il pane.



ESPERIENZA INDIMENTICABILE PER I BAMBINI MA ANCHE PER LE MAESTRE.



Festa di Fine anno

L'ultimo giorno di scuola è arrivato.. un giorno pieno di emozioni c'è l'agitazione delle maestre e quella dei bambini perché tutto deve essere perfetto e fatto bene; la gioia perché l'anno scolastico è finito e infine tanta tristezza perché i bambini più grandi concludono questo ciclo scolastico per cominciarne uno nuovo a settembre. Ogni anno che passa è un anno ricco: ricco di esperienze belle e brutte ma anche di emozioni.

Per il giorno conclusivo le insegnanti hanno pensato di replicare le più

(continua a pag 8)

FESTA Di Fine anno

(segue da pag 7)

belle e le più emozionanti, le più divertenti e le più esperienziali attività didattiche effettuate durante l'anno scolastico.

I gufetti hanno illustrato a tutti ai genitori come si ricavano i colori secondari dai colori primari. Divisi per gruppetti hanno colorato un foglio con i ghiacci colorati ed ecco come, attraverso il divertimento, si possono scoprire cose nuove.

Un gruppo di medi invece ha fatto vedere attraverso esperimenti che con gli elementi naturali, quali curcuma, caffè e il cavolo cappuccio viola, si possa dipingere.



I piccoli e i restanti medi hanno illustrato come è composto l'orecchio: i bambini sono diventati gli elementi importanti dell'orecchio e del canale uditivo... c'è chi ha fatto il suono, chi le onde sonore, chi il timpano, chi la staffa, chi il martello, chi la cocleca e infine chi le cellule cigliate.

Infine i grandi, durante l'anno scolastico hanno partecipato al laboratorio di inglese e quello propedeutico alla scuola primaria e hanno illustrato quello che hanno imparato attraverso due canzoni mimate e un esercizio di coding. Che cos'è? È mettere i bambini in condizione di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo; in altre parole è costruire, risolvere, ragionare... è sviluppare il pensiero computazionale.



L'ESPERIENZA A CIMACESTA DI EDOARDO E ELEONORA

Noi ci chiamiamo Edoardo e Eleonora. Abbiamo fatto l'esperienza di andare una settimana a Cimacesta (Auronzo di Cadore) campo ESTIVO ACR.

La settimana passata da Eleonora (secondo anno) era intitolata : "Davide Cantautore di Dio".

La settimana invece passata da Edoardo (quinto anno) era intitolata: "San Paolo Influencer di libertà".

I nostri temi venivano rappresentati con scenette.

Nel caso di Edoardo queste parlavano di San Paolo contro San Pietro, non una lotta con pugni e calci, bensì una sfilata "tra parole" cioè un

confronto sulla propria visione personale di vivere la fede.

Nel caso di Eleonora le scenette parlavano di Davide contro il re Saul ma poi fecero pace.

A Cimacesta abbiamo fatto nuove amicizie, abbiamo pregato, abbiamo giocato moltissimo, abbiamo guardato un film e abbiamo fatto un escur-

sione stupenda: un pochino faticosa ma giusta per noi ragazzi/bambini.

Quello che abbiamo imparato in questa settimana è stato: essere più gentili con le persone, stare in Comunità e pregare un po' di più perché è giusto.

È stato bello andare a Cimacesta e sicuramente ci ritorneremo!



Il Camposcuola visto dagli occhi di un'educatrice

Di Silvia De Nardo

Ciao sono Silvia, quest'anno ho partecipato al campo scuola, è stato bellissimo, un'esperienza unica, che mi ha fatto capire diverse cose... si è svolto ad Auronzo di Cadore a Cimacesta, luogo molto bello, che ti fa sentire come a casa, la gente che lo gestiva era sempre disponibile per qualsiasi cosa, e la cucina era semplice e deliziosa. In questo campo ci siamo trovati in due gruppi, elementari e medie; ognuno gestito dal proprio gruppo di animatori, il mio era il gruppo elementari, erano quasi una cinquantina di ragazzi, tutti molto simpatici, allegri e ogni giorno sapevano come tenerci occupati.

Il campo è durato una settimana, dal 26 agosto al 02 settembre, nella quale sono stati festeggiati 4 compleanni, è stata organizzata un'escursione alle tre cime di Lavaredo, è stata festeggiata la domenica dei genitori e altre giornate riuscite

fantastiche, grazie a dei giochi di gruppo, dove i ragazzi collaboravano a vicenda; alle attività della mattina e ogni giorno per chi voleva c'era la Messa celebrata da Don Marco Dal Magro fino a giovedì e poi per la fine della settimana da Don Andrea Dal Cin. La domenica dei genitori, è stata bellissima, perché vedevi i ragazzi, felicissimi di rivedere i loro cari, e di come gli mostravano quello che avevano fatto, la loro stanza e di come avevano passato la settimana. Tutto sommato il campo è stato bello, sebbene un po' pesante, perché essendo stata la mia prima esperienza, non sapevo ancora cosa mi aspettasse, ma nonostante tutto, questo campo scuola, è stato per me un'opportunità di conoscere altre persone, e di capire come sapersi giostrare, con dei ragazzi.

P.s. Il campo scuola è un'esperienza da provare!



GrEst 2019: La Spada nella Roccia

forse esagerare... ma la gioia di poter stare insieme fa superare tutto.

Dal protagonista della nostra Storia (Semola - Re Artù) abbiamo capito che nessun bambino o

ragazzo o giovane è uno "sfigato" ma tutti con le nostre doti o talenti serviamo al bene di tutti anche perchè ognuno di noi se aiutato a scoprire il suo "posto nel mondo" (la sua vocazione) è chiamato a compiere cose grandi. Tutte le cose belle che abbiamo imparato il Signore ci aiuti a metterle in pratica anche ora che ricomincia il tran tran della vita ordinaria... al Prossimo anno!



Il Gruppo Estivo di quest'anno ci ha portato ad incontrare alcuni personaggi particolari. Abbiamo imparato a conoscere Re Artù (Semola), il mago Merlino e Anacleto, Sir Ettore e Caio e la (cattiva) maga Magò. Al GrEst... giorno per giorno, con l'aiuto di Antonella e degli educatori, durante i vari momenti, da quello formativo alle attività manuali, dalle danze e bans ai giochi, abbiamo potuto capire quanto sia importante vivere la vita con entusiasmo, sapendo raccogliere le sfide che ogni giorno ci vengono messe davanti, sapendo che c'è sempre Qualcuno che ci accompagna, ci sostiene, ci consiglia, ci consola e ci spinge a fare il bene e a mettercela tutta con slancio.

Nelle tre settimane di luglio che abbiamo vissuto questa esperienza di gruppo abbiamo imparato a conoscerci e ad apprezzarci come dono gli uni per gli altri... si vabbè... a volte il caldo, la fatica o la troppo... euforia ci a fatto



Le Gite

A parte la consueta e tradizionale gita all'Acquaestate di Noale che ormai non serve raccontare, le gite di quest'anno ci hanno portato in Cansiglio con i FANTI (e il loro mitico servizio) e su nel Tarvisiano a visitare il borghetto con il Santuario di Monte Lussari.

Or dunque con ordine: in Cansiglio con i Fanti abbiamo fatto una passeggiatina verso

alcune malghe per poi "accamparci" a Col Uliver dove la Pro Loco di Sarmede ha delle strutture adibite all'accoglienza di gruppi. Lì il gruppo dei Fanti ci ha preparato la pastasciutta e con la consueta gentilezza ci ha assistito in tutto... a Col Uliver abbiamo giocato al Fazzoletto e a carte e poi siamo tornati in Oratorio.

A Monte Lussari il Rettore



UN'ESPERIENZA FUORI DAL COMUNE ...IN TUTTI I SENSI!

Dal 9 al 11 agosto alcuni ragazzi del gruppo animatori del GrEst di Mareno (tra i 15 e i 17 anni) hanno fatto un campetto estivo a Fregona. È stata l'occasione per fare un'esperienza nuova che li ha uniti e li ha fatti crescere: piantare le tende, fare camminate alle grotte del Caglieron e in Cansiglio, stare davanti ad un fuoco serale a cantare e a giocare, imparare a fare nodi, fare la doccia all'aperto (fresca!) ... sono solo alcune delle cose che hanno assaporato in questi tre giorni.

Sono stati tre giorni intensi che li hanno cambiati ed è nato in loro il desiderio di fare ancora esperienze di questo tipo insieme. Alcuni loro amici si sono già aggiunti ma ... di spazio ce n'è ancora ... quindi se anche tu

hai tra i 15 e 20 anni e ti piace l'AVVENTURA ... chiamaci!

Noi siamo un gruppo di adulti scout che desiderano mettere a servizio dei ragazzi un po' del proprio tempo e della propria esperienza maturata negli anni da capi scout.

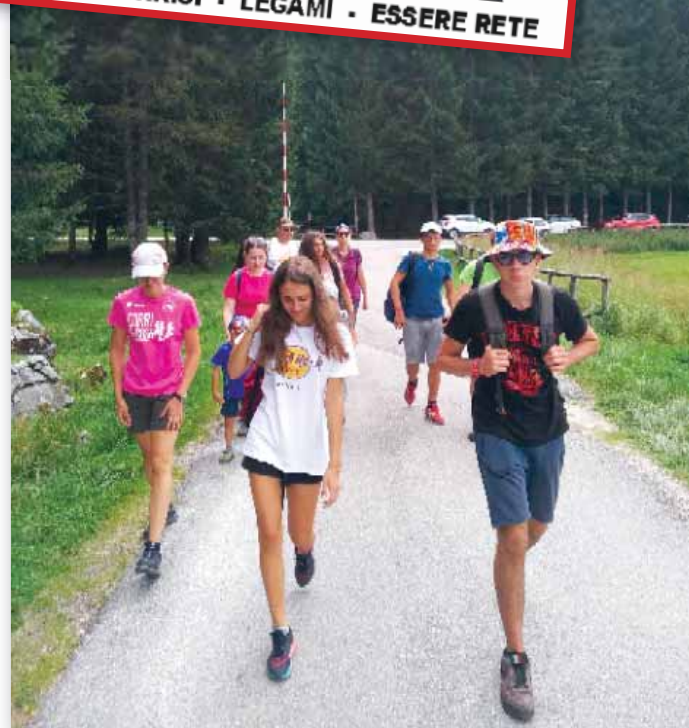
Accogliamo persone adulte interessate ad aiutarci in questo progetto, quindi chiamateci anche voi!

Un ringraziamento speciale va a Don Mario che ha sostenuto da subito questo progetto!

Contatti:

Don Mario canonica: 0438-30031,
Mara Falcade: 349-7893156

**Mara, Mara, Matteo,
Paolo, Paolo, Gaetano,
Federica, Andrea**



del Santuario ci ha raccontato la storia del luogo e ci ha esortati a voler bene alla Madonna... la salita al borgo non l'abbiamo fatta a piedi ma con la cabinovia... da lassù si poteva ammirare uno splendido panorama. Al ritorno abbiamo visitato Venzone: il centro storico, il Duomo e le mummie...



AZIONE CATTOLICA: Gruppi, ACr e Pizza e Film al via...



- Presto ricominceranno tutte le attività formative per giovani e ragazzi... Speriamo che nuovi giovani e ragazze partecipino al Gruppo Giovani ogni lunedì sera a partire da metà ottobre (14) dalle 20.30 in oratorio... sono particolarmente invitati i nuovi di Prima Superiore... e ovviamente tutti quelli che vogliono unirsi a questa compagnia.
- Anche l'ACr presto ricomincerà: non appena il catechismo sarà avviato, gli educatori passeranno con avvisi ed informazioni... CARI/E RAGAZZI/E DI ELEMENTARI E MEDIE SIETE TUTTI INVITATI E I BENVENUTI!



• PIZZA E FILM INIZIERÀ LA SERA DEL 31 OTTOBRE (vigilia di Tutti i Santi), questo il calendario:

- 31 ottobre
- 23 novembre
- 21 dicembre
- 25 gennaio
- 22 febbraio
- 28 marzo
- 18 aprile
- 23 maggio

Sono invitate le Medie e le Superiori

Vivi i ricordi



Ceschin Giusto e Da Ros Maria



Buffo Giuseppe e Modolo Marilena



Dario Pietro



Dal Cin Candido



Bof Albino e Bozzetto Maria Teresa



Da Re Diego

*Voi ci avete anticipati
ma noi seguendo le vostre tracce
vi raggiungeremo
forti del vostro ricordo e del vostro amore*

«LA VITA»
 PERIODICO DELLA PARROCCHIA
 DI MARENO DI PIAVE (Treviso)
 Direttore responsabile: don MARIO FABBRO
 Iscritto al n. 677 del Registro Stampa del Tribunale di Treviso con decreto del 23/12/1987
 TIPSE - VITTORIO VENETO